

**Accordo Sindacale tra le OO.SS. del Comparto Sanità la R.S.U. e  
l'Azienda U.L.S.S. n. 13**

Il giorno 19 NOVEMBRE 2013, presso la sede amministrativa di Mirano, tra l'Azienda ULSS n. 13, la R.S.U. Aziendale e le Organizzazioni Sindacali del Comparto Sanità, si è addivenuti alla sigla del presente accordo.

**ACCORDO AZIENDALE INCREMENTO FONDI PRODUTTIVITA'  
ANNO 2008**

Con la deliberazione n. 292 del 4.7.2011 vennero definiti provvisoriamente i fondi contrattuali per il biennio 2008-2009 in attesa della conclusione del confronto tra la Regione Veneto e le OO.SS. relativo alle risorse regionali di incremento del fondo di produttività collettiva.

La predetta trattativa è stata definita con la DGR Veneto n.1529 del 27.9.2011 la quale, peraltro, ha disposto che l'incremento del fondo di produttività per l'anno 2008 (nella misura dello 0,6% del monte salari del 2001) deve essere applicato solo a partire dall'esercizio 2012 per una quota pari al 50% e dal 2013 per il restante 50% così come previsto dalla circolare della Regione Veneto sulla prima rendicontazione trimestrale n. 252609 del 31.5.2012.

L'ammontare complessivo messo a disposizione dell'Azienda ULSS 13 ammonta a complessivi € 279.837,20.

Le parti, dopo un approfondito esame dei Progetti presentati dall'Azienda, concordano sulla realizzazione dei progetti allegati al presente accordo, di seguito elencati:

- Inserimento dell'oss con formazione complementare nei servizi di assistenza
- Valorizzazione delle funzioni specialistiche dei professionisti sanitari
- Servizi ambulatoriali integrati infermieristici, ostetrici e riabilitativi ospedalieri e territoriali
- Organizzazione generale del sistema aziendale per aree omogenee e intensità di cura
- Amministrazione trasparente

I criteri relativi allo svolgimento dei progetti sono quelli definiti dall'Accordo Aziendale siglato il 8.10.2013.

A tale riguardo si riassumono i criteri a cui i singoli progetti devono attenersi:

- I progetti vedono la partecipazione del personale indicato sulle schede progettuali le quali coinvolgeranno la complessità delle figure professionali;
- la distribuzione delle ore dovrà essere ispirata a principi di equilibrio e proporzionalità in relazione alle attività da svolgere: all'interno della stessa attività progettuale, non possono essere assegnate un numero di ore superiore a 4 volte il numero minimo delle ore destinate pro-capite;

- partecipano ai progetti obiettivo solo i dipendenti a tempo indeterminato con le eccezioni previste dal predetto accordo per il personale a tempo determinato e la riduzione proporzionale per il personale a tempo parziale;
- la durata media dell'orario di servizio del dipendente non può superare in ogni caso le 10 ore giornaliere e le 48 ore settimanali, comprensive dell'orario ordinario, dell'orario straordinario e dell'orario richiesto per pacchetti di libera professione, per attività di supporto alla libera professione e per le prestazioni aggiuntive;
- le schede progettuali prevedono:
  - importo complessivo assegnato
  - numero degli operatori coinvolti, qualifica e profilo
  - obiettivi da realizzare e loro misurabilità
  - indicatori utilizzati per la loro verifica e tempi di realizzazione
  - referente del progetto
- L'adesione al progetto dei dipendenti interessati avviene su base volontaria.
- le quote economiche da corrispondere al personale interessato per ora di lavoro prestata sono pari a quanto previsto dal predetto accordo aziendale

Prima dell'avvio dei progetti obiettivo, verrà fornita adeguata informativa alle OO.SS., rispetto al personale coinvolto, al debito orario corrispondente alle figure professionali, alle risorse complessivamente assegnate e alla fonte di finanziamento.

Si precisa che ogni lavoratore verrà retribuito, con orario a progetto, per la partecipazione ad un solo progetto.

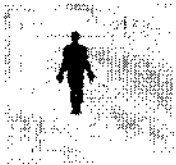
Le parti si impegnano ad una verifica dei percorsi progettuali finalizzati alla riorganizzazione aziendale ed alla flessibilità lavorativa valutando la possibilità di individuare le misure atte al mantenimento degli obiettivi raggiunti.

Per le OO.SS. del Comparto Sanità

Per l'Azienda U.L.S.S. n. 13

RSU *[Signature]*  
 Cisl *[Signature]*  
 RSU *[Signature]*  
 Cisl *[Signature]*  
 CGIL *[Signature]*  
 UIL FPI *[Signature]*  
 CGIL-FF *[Signature]*  
 Cisl Fp *[Signature]*

*[Signature]*  
*[Signature]*  
*[Signature]*



**DGRV N. 1529 del 27 settembre 2011.**

**Approvazione protocollo di intesa del 8 settembre 2011.**

**Autorizzazione incremento fondi di produttività relativi all'anno 2008.**

### **Progetti**

1. Inserimento dell'oss con formazione complementare nei servizi di assistenza (Progetto **SENTIERI**)
2. Valorizzazione delle funzioni specialistiche dei professionisti sanitari (Progetto **ALIANTE**).
3. Servizi ambulatoriali integrati infermieristici, ostetrici e riabilitativi ospedalieri e territoriali (Progetto **ORDITO**).
4. ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SISTEMA AZIENDALE PER AREE OMOGENE E E INTENSITA' DI CURA ( Progetto "GRADINI")
5. Progetto "Amministrazione Trasparente"

### **Fonti**

1. DGRV n. 1529 del 27 settembre 2011, allegato A.
2. Progetto Sperimentale "Sentieri", Azienda ULSS n. 13, anno 2010.
3. CCNL del 20 settembre 2001 e Contratto Integrativo Aziendale Comparto Sanità, Azienda ULSS n. 13, 21 novembre 2007.
4. L. n. 43 del 1 febbraio 2006 (Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per la istituzione dei relativi ordini professionali).
5. L.R. n. 23 del 29 giugno 2012 (PSSR 2012- 2016)

**Consistenza del fondo:** 279.000 euro (biennio 2012 – 2013)

# **PROGETTO 1. INSERIMENTO DELL'OSS CON FORMAZIONE COMPLEMENTARE NEI SERVIZI DI ASSISTENZA. PROGETTO "SENTIERI"**

## **Motivazioni**

Nel corso dell'anno 2010 è stato attivato presso l'Azienda ULSS n. 13 un progetto sperimentale di inserimento dell'oss con formazione complementare presso cinque strutture sanitarie e socio-assistenziali aziendali. Scopo del progetto, sulla scorta della positiva esperienza acquisita, è l'inserimento dell'oss in possesso del certificato di formazione complementare nei diversi servizi aziendali al fine di migliorare i processi assistenziali e la qualità complessiva delle cure ai cittadini.

## **Pre-condizioni**

1. Mappatura (numero e collocazione) degli oss con formazione complementare operanti in Azienda ULSS 13.
2. Mappatura del sistema di adesione volontaria (operatori socio-s., infermieri, coordinatori)
3. Valutazione di fattibilità nelle singole unità operative.

## **Risultato atteso**

1. Inserimento dell'oss con fc (circa 40 unità) in dieci u.o. aziendali in regime di iso-risorse
2. qualificazione e miglioramento dei processi assistenziali

## **Destinatari**

1. Operatori socio-sanitari in possesso del certificato di formazione complementare in assistenza sanitaria (40 operatori).
2. Infermieri (40 infermieri)
3. Coordinatori (10 coordinatori)

## **Contenuti**

- Individuazione dei servizi e dei dipendenti interessati
- Programmazione delle attività (turni di servizio e piani di lavoro)
- Attivazione di un percorso formativo tecnico-pratico di recupero delle competenze
- Inserimento degli oss con fc
- Valutazione intermedia e finale

## **Indicatori**

- Indicatori di attività: numero dei partecipanti e di unità operative coinvolte
- Indicatori di esito: rispondenza ai piani di lavoro e clima organizzativo (rischi, errori, conflitti, ecc.)

## **Costi preventivati (\*).**

- 2.500 euro circa per il percorso formativo di recupero delle competenze.
- 24.000 per incentivazione oss
- 30.000 euro per incentivazione personale infermieristico
- 9.500 euro per incentivazione coordinatori

Totale: circa 47.700 **euro**

(\*) tenuto conto di quanto previsto dalla DGRV 1529/2011 le incentivazioni sono calcolate sulla media del costo delle fasce della cat.Bs (categoria Bs: 600 euro) e dell'impegno orario per le categorie D e Ds, con esclusione della fascia economica zero.

## **PROGETTO 2.VALORIZZAZIONE FUNZIONI SPECIALISTICHE DEI PROFESSIONISTI SANITARI. PROGETTO “ALIANTE”.**

### **Motivazioni**

La legge n. 43/2006 individua, (art. 6) fra i laureati appartenenti alle professioni sanitarie, la figura del professionista specialista in possesso di titolo accademico rilasciato dall'Università. Scopo del progetto è la valorizzazione delle competenze acquisite in ambito accademico a fronte della erogazione di formali consulenze nei tre livelli di competenza del percorso magistrale (competenze metodologiche, organizzative e didattiche) e nello specifico livello specialistico dei possessori del certificato di master clinico - specialistico.

### **Pre-condizioni**

1. Mappatura dei professionisti sanitari in possesso di diploma di laurea magistrale e di master clinico - specialistico di primo livello.
2. Mappatura del sistema di adesione volontaria.

### **Risultato atteso**

- Erogazione di consulenze in ambito intra-/inter-dipartimentale (ovvero distrettuale) concernenti le specifiche competenze specialistiche (per i possessori di master specialistico) ovvero in ambito metodologico, organizzativo o didattico (per i professionisti laureati magistrali)

### **Destinatari**

- Professionisti sanitari in possesso di titolo accademico di master clinico -specialistico
- Professionisti sanitari laureati magistrali

### **Contenuti**

- Definizione delle aree di competenza di ciascun professionista specialista
- Erogazione di consulenze clinico - specialistiche in ambito aziendale
- Attribuzione di ruolo di referente per progetti a valenza dipartimentale ovvero distrettuale
- Verifica intermedia e finale

### **Indicatori**

- Numero di partecipanti e mappa delle competenze
- Numero e tipologia delle consulenze erogate
- Rilevanza e tipologia dei progetti assegnati

### **Costi preventivati (\*)**

**4.650,00 euro** circa ipotizzando in via preliminare una adesione di 5 professionisti laureati magistrali e di 10 professionisti in possesso di master clinico-specialistico.

	persone	€	ore	Costo	Totale
ALIANTE	15	31	10	4.650,00	4.650,00

## **PROGETTO 3. SERVIZI AMBULATORIALI INTEGRATI INFERMIERISTICI, OSTETRICI E RIABILITATIVI OSPEDALIERI E TERRITORIALI. PROGETTO “ORDITO”**

### **Motivazioni**

La LR 23/2012 (PSSR 2012 – 2016) e la DGRV 1529/2011 (autorizzazione incremento fondi di produttività) concordemente evidenziano la necessità di qualificare e responsabilizzare i professionisti sanitari anche mediante l'adozione di modelli innovativi di erogazione delle prestazioni. Scopo del progetto è la implementazione di ambulatori a caratterizzazione preventivo-educativa, terapeutico-assistenziale e riabilitativa integrati nel sistema delle cure.

### **Pre-condizioni**

- Mappatura dei sistemi di erogazione assistenziale in essere
- Mappatura del sistema di adesione volontaria

### **Risultato atteso**

1. Attivazione di ambulatori infermieristici, ostetrici e riabilitativi a livello ospedaliero e territoriale.
2. Ottimizzazione dei processi di integrazione mediante flussi di prescrizione multi-professionale.

### **Destinatari**

- Infermieri, ostetriche e fisioterapisti operanti presso i servizi e le UU.OO ospedaliere e territoriali
- Coordinatori dei servizi medesimi per le funzioni organizzative connesse.

### **Contenuti**

- Definizione del fabbisogno assistenziale
- Definizione e formalizzazione dei livelli di erogazione (attività e processi)
- Definizione delle procedure di prescrizione (medica, infermieristica, ostetrica, riabilitativa) e del sistema di integrazione
- Pianificazione delle attività (educativo-preventive, assistenziali, riabilitative)
- Verifica intermedia e finale

### **Indicatori**

- Tipologia di servizi (ad esempio a livello ospedaliero: ambulatorio infermieristico urologico, ortopedico, stomatologico; a livello territoriale: di assistenza ostetrica, di riabilitazione, di assistenza infermieristica generale, di assistenza palliativa)
- Volumi di attività e tipologia dei problemi degli utenti
- Sistema di presa in carico e di integrazione

### **Costi preventivati**

	persone	€	ore	Costo	Totale
ORDITO	30	31	400	12.400,00	12.400,00

**PROGETTO 4 "GRADINI"**  
**(ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL SISTEMA AZIENDALE**  
**PER AREE OMOGENEE E INTENSITA' DI CURA )**

## **MOTIVAZIONI E OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Nell'ambito del processo di riorganizzazione aziendale viene preventivata l'implementazione del modello assistenziale per aree omogenee e intensità di cura. Il percorso, articolato in otto stazioni, prevede l'avvio in via sperimentale presso due aree omogenee aziendali.

## **FASI DEL PROGETTO**

### **1. INCONTRI INFORMATIVI CON IL DIRETTORE SANITARIO**

- 1 LUGLIO 2013
- 8 LUGLIO 2013

### **2. INCONTRI DI CONFRONTO INTERNO SULL'ORGANIZZAZIONE PER INTENSITA' DI CURA**

- GRUPPO DI FACILITAZIONE:
  - COORDINATORE DIPARTIMENTO GERIATRICO
  - COORDINATORE DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE
  - COORDINATORE CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
  - COORDINATORE LABORATORIO ANALISI
  - TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE
  - INFERMIERA
- TEMATICHE:
  - UN INQUADRAMENTO SUL MODELLO DI RIFERIMENTO
  - LA DECLINAZIONE SUL SISTEMA DELLE DEGENZE
  - LA DECLINAZIONE SUL SISTEMA DELLA CONTINUITA' DELLE CURE
  - INTENSITA' DI CURA E DIMENSIONE RIABILITATIVA
  - INTENSITA' DI CURA E SISTEMI DI SUPPORTO
  - L'INVESTIMENTO FORMATIVO
- DESTINATARI:
  - I COORDINATORI DELL'AZIENDA
  - DIREZIONE MEDICA
- TEMPI:
  - UNA GIORNATA (22 ottobre 2013)

### **3. PRINCIPI-GUIDA DEL PROCESSO:**

- CENTRALITA' DEL PAZIENTE
- PRESA IN CARICO DEL PAZIENTE
- CONTINUITA' DELLE CURE
- GRADUAZIONE DEL FABBISOGNO DI CURE/ASSISTENZA
- CONDIVISIONE DEI PROCESSI (DIREZIONE/PROFESSIONISTI SANITARI)
- PROGRAMMAZIONE/PROCEDURALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
- FLESSIBILITA' DI GESTIONE

#### **4. COSTITUZIONE DEL GRUPPO TECNICO DI LAVORO:**

- COORDINAMENTO DEL LAVORO
  - DIREZIONE DELLE PROFESSIONI DELL'ASSISTENZA
- GRUPPO AREA CHIRURGICA
  -
- GRUPPO AREA MEDICO-RIABILITATIVA
  -
- (GRUPPO AREA INTEGRAZIONE OSPEDALE-TERITORIO)
  -

#### **5. AREE DI ANALISI/PROGETTAZIONE TECNICA :**

- L'ASSETTO STRUTTURALE
- LA MISURAZIONE DEI BISOGNI DEL PAZIENTE
- L'ACCOGLIMENTO E LA DIMISSIONE DEL PAZIENTE
- L'ORGANIZZAZIONE DELLE CURE E DELL'ASSISTENZA
- IL RUOLO DEI PROFESSIONISTI
- IL SISTEMA DI CONSULENZA PROFESSIONALE
- LE RESPONSABILITA' ORGANIZZATIVE
- I SISTEMI DI SUPPORTO
- LA COMUNICAZIONE/COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI

RISULTATO ATTESO: PRODUZIONE DI UN DOCUMENTO DI PROGETTO  
TEMPI: OTTOBRE – NOVEMBRE 2013

#### **6. PROCESSO DI CONDIVISIONE**

- CONDIVISIONE CON I COORDINATORI DELL'AZIENDA
- CONDIVISIONE CON LA DIREZIONE MEDICA DI OSPEDALE E DI DISTRETTO
- CONDIVISIONE CON I COORDINATORI E I DIRIGENTI DELLE AREE COINVOLTE

#### **7. PERCORSO DI FORMAZIONE**

- PERCORSO FORMATIVO PER IL PERSONALE DELLE STRUTTURE COINVOLTE
- TEMPI: PRIMO TRIMESTRE 2014

#### **8. SPERIMENTAZIONE IN DUE AREE OMOGENEE (DIPARTIMENTI) AZIENDALI**

- UN DIPARTIMENTO DI AREA CHIRURGICA
- UN DIPARTIMENTO DI AREA MEDICA
- TEMPI: SECONDO SEMESTRE 2014
- INDICATORI DI PROCESSO E DI ESITO:
  - SERVIZI COINVOLTI
  - MODELLO DI PRESA IN CARICO
  - UTILIZZO DEGLI STRUMENTI INFORMATIVI
  - ANALISI DEGLI ERRORI; ANALISI DEI CONFLITTI
  - LIVELLO DI OMOGENEITA' DEL SISTEMA
  - QUALITA' DELLE RELAZIONI CON IL SISTEMA AZIENDALE
  - QUALITA' DELLE RELAZIONI CON GLI UTENTI



## DESTINATARI

- PERSONALE DELL'AREA OMOGENEA MEDICO-RIABILITATIVA
- PERSONALE DELL'AREA OMOGENEA CHIRURGICA  
(IN TOTALE FINO A CIRCA 600 DIPENDENTI)

## COSTI

	€MEDIO	ore	Costo	Totale
GRADINI	1260	27	5 170.100,00	170.100,00

# PROGETTO 5 "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" PERSONALE RUOLO TECNICO ED AMMINISTRATIVO

AMMINISTRATIVI E TECNICI					
	Categoria dipendenti	€	ore	Costo	Totale
	DS	19	34	5	3.230,00
	D	57	31	5	8.835,00
	C	98	26	5	12.740,00
	BS	25	24	5	3.000,00
	B	14	21	5	1.470,00
	DS	2	34	5	340,00
	D	15	31	5	2.325,00
	C	2	26	5	260,00
	C	6	26	5	780,00
	C	52	26	5	6.760,00
	BS	39	21	5	4.095,00
		329			43.800,00

Art. 33 Contratto Integrativo Aziendale Comparto Sanità 21/11/2007 - c. 5: "Progetti obiettivo "ad hoc" per dipartimento, per U.O., per gruppi mono (o pluri) professionali interni alle U.O.

TITOLO DEL PROGETTO: **Progetto Amministrazione trasparente**

FINALITA' DEL PROGETTO: Il Decreto Legislativo n. 33 del 7 marzo 2013 ha riformato i principi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, dando avvio all'applicazione della L. 190/12 e modificazioni. Tutte le strutture amministrative dovranno garantire la migliore applicazione della normativa. Il progetto si prefigge due obiettivi: a) sviluppare la cultura della trasparenza e perseguire gli obiettivi di pubblicità previsti dal d.lgs. 33/13; b) strutturare l'analisi delle azioni di trasparenza per individuare interventi di organizzazione e miglioramento della qualità dei servizi erogati all'utenza mediante l'uso delle piattaforme WEB.

PROGETTO NEGOZIATO NELLE SESSIONI DI BUDGET:  SI  NO

AREA DI INTERVENTO (in  attività e Qualità  contenimento costo  benessere organizzativo  altro (da specificare es. > rispetto tempistica, > miglioramento dei percorsi)

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

UNITA' OPERATIVE COINVOLTE:

FIGURE PROFESSIONALI: **Personale Amministrativo e Tecnico**

NUMERO SOGGETTI: **da individuare in funzione delle esigenze organizzative**

DURATA E SCADENZA DEL PROGETTO: **31/12/2013**

INDICATORI RAGGIUNGIMENTO RISULTATI:

MODALITA' DI ESECUZIONE DEL PROGETTO: **Attivazione di un percorso formativo per sviluppare la cultura della trasparenza. Elaborazione di una azione pratica per il governo amministrativo finalizzata a coinvolgere la pratica dei vari operatori (appalti e prestazioni) tramite la WEB.**

GRADO DI AUTONOMIA GESTIONALE/FUNZIONALE:  BASSA  MEDIA  ELEVATA

GRADO DI COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA:  BASSA  MEDIA  ELEVATA

IMPORTO MAX PROGETTO € **€ 50.000,00**

IMPORTO MAX INDIVIDUALE € **Proporzionale all'entità dell'attività formativa e progettuale e comunque non superiore al 75% del valore minimo della posizioni organizzative**